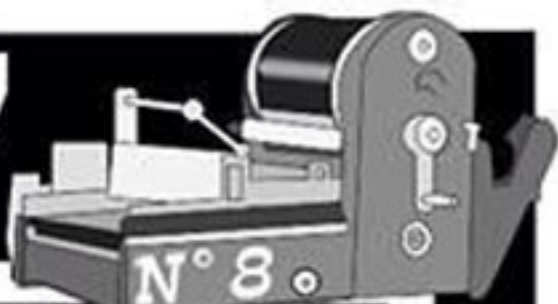


Ciclo Stile '87

A CURA DEI BAD BOYS MONOPOLI



12/1/2014



MONOPOLI vs M. KELLER

L'EDITORIALE

Dopo che la stampa nazionale ha chiesto le nostre teste, il regalo per il nuovo anno non si è fatto attendere; sono stati notificati i DASPO ai nostri personaggi più rappresentativi e sicuramente è un duro colpo sia per i Bad Boys che per la Nord. Naturalmente intendiamo, sia per orgoglio che per senso di appartenenza, fare quadrato. La curva comunque tra pochi giorni riabbraccerà l'ultima frangia dei diffidati di Vieste, ma come si può facilmente immaginare...anno nuovo vecchie battaglie. Senza dimenticare che la linea del gruppo sarà sempre più dura contro la stampa fatta dai giornalisti dell'ultim'ora. In più ci teniamo a ribadire che attendiamo con ansia l'atteso cambio di denominazione della nostra amata compagine. Senza tralasciare il fare "controinformazione" sulle metodologie sempre più repressive dello stato, ricordando che il tempo, così come il vento, non si può fermare.

Mest Mob

QUESTA FANZINE È STAMPATA IN PROPRIO E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE!

Le fanzine nascono nelle curve come mezzo di divulgazione. La scelta di chiamare questa fanzine Ciclostile '87 ci porta indietro nel tempo agli anni 60-70 quando ciclostilare alcuni pensieri o ideali era il modo più semplice e diretto per diffondere le proprie proposte nelle università o nelle fabbriche. Anche se la tecnologia avanza e internet imperversa e la telecomunicazione ha rivoluzionato il modo di vivere, la vecchia fotocopiatrice (ciclostile) attraverso il classico passano non tramonta mai: semplice, economico e soprattutto efficace! Buona lettura!

THE MATCH DAY

Monopoli - Mariano Keller

Oggi è di scena al Veneziani il Mariano Keller, squadra di San Giorgio a Cremano nell'hinterland partenopeo. Domenica scorsa ha battuto la corazzata Matera e anche il Monopoli, nella gara di andata, incappò in una brutta sconfitta. Oggi la Nord ha indetto la giornata delle vecchie glorie e prima della gara sotto la Nord saranno premiati **Ciro Muro**, mitico fantasista del Monopoli matricola terribile della C1 e attuale allenatore del Mariano Keller, e il cavalier **Pasquale Bellomo**, ospite d'onore in qualità di ex presidentissimo dell'A.C. Monopoli. Ricorderemo l'amico **Michelangelo Laquintana**, scomparso qualche giorno fa. Sarà strano non vedere in balaustra **Max e Gianni** e allora, ancor di più, **Avanti Gabbiano! Avanti Curva Nord!**

NOT ON THE ROAD

Real Hyria - Monopoli

Trasferta vietata. E a saperlo siamo stati solo noi, mentre a Vico Equense non sapevano nulla: assurdo vero? Allora abbiamo deciso di seguire la partita tutti insieme al **White House**, il ristorante di un nostro amico; abbiamo anzi unito l'utile al dilettevole, organizzando un pranzo pre-natalizio, anticipando poi gli auguri mentre si festeggiava la vittoria dei biancoverdi.

Manfredonia - Monopoli

Sembra inverosimile, ma anche in questo caso a Monopoli è giunta la comunicazione di divieto mentre nel sipontino nessun avviso, tanto che la biglietteria del settore ospiti ora operativa con tanto di steward a presidiare il settore. E allora tutti a **Caffè del Mare** in compagnia di tanta birra, goliardia, gli immancabili cori e uno striscione "*Trasferte Libere*".

IBAOI

OMAGGIO A FINISTERRE

Un giorno inventò il voltapagine a pedali per pianisti, ma il brevetto andò perduto: anzi, si trasformò in una poltiglia cartacea nel bel mezzo di una tempesta sui Pirenei, mentre lui cercava di attraversare il confine con la Francia per sfuggire alla dittatura franchista. Il poeta si mise in salvo, ma vide sbriciolarsi tra le mani anche un altro prezioso documento, quello che a Barcellona gli era servito per registrare l'ideazione di un gioco vagamente ispirato al tennis da tavolo. Nel 1936 Alejandro Campos Ramirez, conosciuto come Alejandro Finisterre, era un ragazzo che vagava di ospedale in ospedale, ferito anche lui nei bombardamenti di Madrid: la guerra civile spagnola. Vedeva tanti coetanei con le gambe amputate e si struggeva: se non possono più correre su un prato - pensava - che possano almeno divertirsi con dei giocatori sagomati infilati su stecche, servirà poco altro, una pallina, un campo di compensato. E poi si potrà riderci su se qualcuno perde, senza che un rivale che ha la faccia della tua terra venga a infilzarti le budella. Così commissionò a un falegname basco il prototipo del "futbolin": un terzo amico, un leader anarchico che commerciava gazzose incoraggiò Alejandro a non mollare l'idea. Ma sulla strada dell'esilio, quella bufera di montagna negò al poeta i diritti di paternità su quel gioco del calcio in miniatura che odorava di legno, piuttosto che di erba. Certo, la leggenda di Finisterre si incrocia con quelle di altri personaggi, meno suggestivi ma forse più pratici. Perché quando un'idea comincia a circolare, basta un soffio di vento e si posa nella testa di qualcun altro. Tra gli anni Venti e i Trenta il minifootball compare un po' in tutta Europa: nelle birrerie tedesche (grazie all'inventiva di Herr Broto Wachter), e in Francia, per la genialità di Monsieur Lucien Rosengart, operaio alla Citroen. Nel '36 i primi "cassoni" per giocare vengono anche sperimentati - ma non prodotti in serie - da un artigiano di Poggibonsi. Poi, dopo la Seconda Guerra Mondiale, torna ovunque la voglia di baloccarsi, anche a scopo terapeutico: negli ospedali militari testano il calciobalilla come mezzo ludico per recuperare l'equilibrio psichico dei reduci. Finché compare all'orizzonte un marsigliese eccentrico, Marcel Zosso, che crea i primi veri tavoli moderni, con le stecche metalliche e i giocatori di plastica. Poiché in questa storia c'è sempre un confine da varcare, eccolo in Piemonte, la patria italiana dello "sportfoot" moderno. Punta all'importazione su vasta scala (come, dall'altra parte dell'Atlantico, farà l'americano Patterson): Zosso ingaggia i cassamortari e i detenuti del carcere di Alessandria, e vince la sua partita imprenditoriale. Nel 1950 il calciobalilla (o biliardino, calcino, calcetto, il nome pretende le sue varianti semiufficiali) si diffonde per tutta la Penisola. Tanto che quattro anni dopo la Questura di Roma lo proibisce nella Capitale, perché le famiglie sono preoccupate: i figli non studiano, e passano le serate nei bar e nelle bische. Mezzo secolo dopo, nell'era dei videogiochi più sofisticati e dopo aver resistito anche all'assalto del Subbuteo, la mania non tramonta e la storia continua.

TRATTO DA: ilcalciobalilla.it

BOSS



CIAO MICHELANGELO

Un ultimo saluto da tutti i Bad Boys a Michelangelo Laquintana, un amico, un uomo semplice ma vero, tragicamente scomparso nei giorni scorsi in seguito ad un incidente stradale. In Curva Nord un altro posto vuoto, ma certamente un fan in più nel paradiso bianco-verde.

TORCIDA

Durante il periodo natalizio un membro del gruppo si è recato in vacanza in Portogallo e non poteva mancare una full-immersion nel mondo ultras portoghese; difatti ha assistito al match Sporting Lisbona - Porto, facendo conoscenza dei leader del gruppo Torcida, che peraltro adotta il nostro Mest Mob come logo. Oltre ad una grande accoglienza, i biancoverdi portoghesi ci hanno donato una loro pezza con la promessa che un giorno verranno a trovarci per viverci da vicino...

NOVITA' DAL TUNNEL 26

La riunione rimane confermata al giovedì così come il consueto Happy Hour il sabato, mentre è in atto un'idea di restyling della sede con l'aggiunta di nuovi quadri e gadget d'arredamento. Finalmente in arrivo il nuovo cappellino ed è in lavorazione la felpa con cappuccio. Ci si vede la domenica mattina per il rituale del montaggio dei drappi!

Bad Boys '87 on tour 2012/2013

La prossima trasferta sarà, a discrezione dei "potenti", essere a Bisceglie. Per domande e informazioni puoi raggiungerci in balaustra o giù al Tunnel 26!

TRASFERTE LIBERE!

Ciclostile anno cinque stagione duemiladodici duemilatredici